



Università degli Studi del Molise
Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute “Vincenzo Tiberio”
Corso di Laurea in Fisioterapia

Regolamento Tirocinio

Corso di Laurea in Fisioterapia

Dati Generali

Denominazione del Corso di Studio	Fisioterapia (Physiotherapy)
Classe di appartenenza	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Durata del Corso	La durata del Corso di Studio è di 3 anni accademici e il numero di crediti formativi per il conseguimento del titolo è 180 CFU
Struttura di riferimento	Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute V. Tiberio
Sede didattica	Via Giovanni Paolo II - contrada “Tappino” – 86100 - Campobasso (CB)
Presidente	Da definire
Sito Web del CdS	http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/fisioterapia/
Lingua di erogazione della didattica	Italiano

Indice

Introduzione	2
Art. 1 - Definizione del tirocinio.....	2
Art. 2 – Figure coinvolte nel tirocinio.....	2
Art. 3 – Supervisione	4
Art. 4 – Requisiti del tirocinante.....	4
Art. 5 - Gestione degli infortuni.....	4
Art. 6 - Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del tirocinio	4
Art. 7 - Modalità di svolgimento del tirocinio e domanda di tirocinio	5
Art. 8 – Frequenza e Valutazione del tirocinio	5
Art. 9 – Specificità organizzative del Corso di Laurea	5

Il presente Regolamento ha validità annuale e verrà inviato all'inizio di ogni anno accademico ai Responsabili delle Strutture individuate quali sedi di tirocinio ed ai Referenti dei tutor di tirocinio.

Introduzione

Il tirocinio pratico è una modalità formativa fondamentale nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie nelle quali, alla indispensabile preparazione teorica, va accompagnata quella costruita “sul campo” per l’acquisizione delle specifiche abilità professionali. L’ordinamento dei Corsi delle Professioni Sanitarie ne sottolinea l’importanza e l’essenzialità vedendolo come parte integrante e qualificante della formazione professionale e ne stabilisce l’entità conferendo allo stesso, nei tre anni, 60 crediti, come stabilito dal D.M. 270/04. Si tratta dunque di una parte integrante del curriculum formativo, un processo che il Corso programma, supporta, controlla e verifica in maniera sistematica e strutturata. Attraverso il tirocinio, gli studenti devono imparare a trasferire le nozioni teoriche apprese in azioni o interventi concreti nel contesto pratico di riferimento.

Art. 1 - Definizione del tirocinio

Il Tirocinio è l’esperienza formativa caratterizzata dalla realizzazione di esperienze pratiche che richiedono la partecipazione continuativa degli studenti e che permettono loro di acquisire, in maniera coerente con il piano didattico, competenze e conoscenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specificati dai Descrittori europei dei titoli di studio. Il tirocinio è previsto dall’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia ed è svolto presso strutture interne all’Ateneo, appartenenti al SSN convenzionate con l’Ateneo o private anch’esse convenzionate con l’Ateneo opportunamente identificate dal Consiglio di Corso di Studio (CCS). Esso consiste nella partecipazione dello studente all’attività della struttura ospitante in rapporto al programma del tirocinio stesso. Il tipo e le modalità di partecipazione sono concordati dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti di concerto con il responsabile della struttura ospitante o suo delegato denominato “referente dei tutor” della struttura ospitante e lo studente. Il tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale né sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l’eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 – Figure coinvolte nel tirocinio

1) Tirocinante: Studente iscritto al Corso di Laurea durante le attività di tirocinio.

Il tirocinante è tenuto a:

- a) attenersi al calendario delle attività previste dal programma di tirocinio;
- b) svolgere le attività definite dal programma secondo le indicazioni fornite: dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e/o dal tutor accademico e/o dal Coordinatore didattico e/o dal referente dei tutor delle singole unità ospitanti il tirocinio;
- c) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro vigenti;
- d) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi, sperimentali o assistenziali, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Per i provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni e/o inosservanze, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Laurea, al Regolamento didattico di Ateneo e allo Statuto di Ateneo.

2) Tutor di tirocinio

- a) è un professionista competente, individuato dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e formalmente incaricato dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) che guida sul campo lo studente nell’attività di tirocinio;

- b) svolge attività di supervisione dell'attività di tirocinio del singolo studente (attività di vigilanza);
- c) rappresenta il punto di riferimento per lo studente all'interno della sede di tirocinio;
- d) ha il compito di relazionare sul lavoro fatto dallo studente, alla fine e durante il tirocinio compilando apposito libretto fornito allo studente;
- e) partecipa, a rotazione, al termine dell'anno, alla valutazione dello studente in merito alle attività di tirocinio.

3) Referente dei tutor (o Tutor Aziendale)

Responsabile della sede ospitante il tirocinio, favorisce l'inserimento del tirocinante al suo interno. Garantisce il mantenimento delle condizioni aziendali favorevoli per l'apprendimento da parte del tirocinante, e per la trasmissione delle competenze e conoscenze nell'interazione tra questo e coloro che operano stabilmente nell'azienda.

In sintesi il Referente dei tutor (o Tutor Aziendale):

- a) predisporre l'accoglienza degli studenti nella struttura;
- b) è il tramite tra studente/servizio/sede formativa;
- c) è il punto di riferimento per lo studente nella sede di tirocinio in assenza del tutor;
- d) mantiene il contatto con la sede formativa del corso.

4) Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti

Docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore a cinque anni, nell'ambito della formazione. Il Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti è nominato dal CCS fra i docenti in servizio presso le rispettive sedi formative.

I principali compiti del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti sono:

- a) predisporre all'inizio di ogni anno accademico il piano dettagliato delle attività pratiche e di tirocinio che verranno svolte durante l'anno accademico. Il piano è accompagnato da una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente. Il piano e la relazione devono essere specificatamente approvati dal CCS;
- b) assicurare il coordinamento degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio con gli altri insegnamenti previsti dal Regolamento del Corso di Studio;
- c) mantenere i contatti con i Tutor Aziendali delle sedi ospitanti il tirocinio;
- d) garantire attività di tutoraggio in presenza o a distanza a sostegno della formazione professionalizzante dello studente;
- e) valutare l'esperienza di tirocinio e proporre eventuali miglioramenti e modifiche ove necessari.

5) Commissione Tirocini del CCS

Il CCS definisce la composizione della Commissione per il tirocinio fra i docenti aventi funzione di: Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti e Coordinatori didattici. Essi potranno eventualmente avvalersi della collaborazione di Tutor.

Alla suddetta Commissione sono affidati i seguenti compiti:

- a) compilare ed aggiornare alla fine di ogni anno accademico un elenco delle sedi di svolgimento del tirocinio;
- b) approvare i programmi di tirocinio e indicare i tempi di svolgimento e le sedi;
- c) esprimere un giudizio sulla validità del tirocinio svolto;
- d) valutare le competenze degli studenti attraverso una specifica prova, svolta annualmente, al termine del tirocinio.

La Commissione può proporre al CCS la stipula di convenzioni con “nuove strutture” (enti, imprese, ecc.) e la risoluzione di quelle esistenti, con motivata relazione, qualora, nel corso del rapporto convenzionale, venga riscontrata la inidoneità della struttura al proseguimento della collaborazione.

Art. 3 – Supervisione

“S’intende per attività di supervisione ogni controllo e verifica delle procedure e delle azioni dello studente connesse allo svolgimento delle attività di tirocinio e volte al raggiungimento degli obiettivi didattici generali e specifici. Sono azioni connesse a questa attività di supervisione:

- la scelta delle sedi/strutture idonee per il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- la pianificazione dei periodi di svolgimento in accordo con le sedi/strutture coinvolte;
- l’individuazione dei tutor di tirocinio adeguati;
- il monitoraggio, controllo e verifica delle attività svolte dallo studente nei luoghi in cui il tirocinio stesso si realizza (vigilanza).

Tutti gli attori citati al precedente Art. 2 hanno la titolarità e responsabilità su questa supervisione, ciascuno per le proprie competenze”

In particolare, si sottolinea che il tutor di tirocinio ha responsabilità rispetto alla vigilanza e che ha l’obbligo di sorvegliare le azioni dello studente anche al fine di prevenire o ridurre l’entità di possibili errori.

Art. 4 – Requisiti del tirocinante

a) Formazione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli studenti del 1° anno, prima di accedere al tirocinio, devono partecipare a specifici corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Al superamento dei test si potrà acquisire la certificazione.

L’Azienda Sanitaria alla quale afferisce il Corso di Laurea si occuperà di organizzare la formazione.

b) Sorveglianza sanitaria

Prima dell’inizio dei tirocini il Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Azienda Sanitaria al quale afferisce il Corso di Laurea si occuperà di sottoporre gli studenti del 1° anno, agli accertamenti previsti per l’idoneità alla mansione specifica.

Art. 5 - Gestione degli infortuni

In caso di infortuni durante l’attività di tirocinio lo studente dovrà seguire le procedure assicurative d’Ateneo.

Art. 6 - Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del tirocinio

I rapporti con le strutture extra-universitarie (imprese o enti pubblici o privati, società, associazioni di categoria) sono regolati da convenzioni. I rapporti con le strutture interne all’Ateneo sono regolati da accordi con il Direttore della struttura ospitante. Le convenzioni e gli accordi sono stipulati in conformità al Regolamento generale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative e allo schema-tipo di convenzione approvati dagli Organi Accademici centrali. Un’apposita commissione, come già descritto, valuta che tali strutture siano idonee all’apprendimento degli studenti. Vengono considerate le condizioni organizzative e di contenuto (numero dei professionisti dello stesso profilo professionale, rapporto professionisti/studenti, il modello organizzativo, flusso medio e tipologia dell’utenza, gli obiettivi raggiungibili) le condizioni ambientali (spazi, risorse ambientali, garanzia di sicurezza dell’attività) le condizioni propedeutiche all’apprendimento (clima organizzativo facilitante le attività comunicative e relazionali, livello di accettazione del tirocinante).

Art. 7 - Modalità di svolgimento del tirocinio e domanda di tirocinio

Il tirocinio dovrà essere svolto nei periodi stabiliti dal piano di tirocinio approvato dal CCS e per il numero di crediti formativi indicati dal Regolamento didattico deliberati all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto del percorso didattico previsto dalla normativa vigente.

Lo studente è tenuto a frequentare le attività di tirocinio nei periodi programmati e qualsiasi domanda di modifica o di recupero dovrà essere motivata per iscritto e inviata al Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti.

Art. 8 – Frequenza e Valutazione del tirocinio

Frequenza

Lo studente è tenuto a svolgere 60 crediti di tirocinio nei tre anni di corso. La frequenza ai tirocini è obbligatoria. Ogni studente deve frequentare la struttura con un impegno orario stabilito dal calendario del tirocinio, compatibile con la turnazione del Tutor a cui è destinato. Non sono ammesse assenze durante il periodo di tirocinio programmato; se si verificano per motivi comprovati, vanno recuperate nei periodi indicati dal Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti. Nel caso in cui i giorni di assenza di ogni modulo di tirocinio superino il 50% del totale previsto, il tirocinio andrà ripetuto integralmente. In caso di assenza il tirocinante è tenuto ad avvertire il tutor o il referente dei tutor, la sede formativa e a recuperare i giorni di assenza nei modi e nei tempi concordati con il Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti.

Valutazione del tirocinio

Il tirocinio viene valutato annualmente come riportato nell'apposito articolo del Regolamento del CCS. La sua valutazione espressa in 30/30mi concorre unitamente all'esame di stato per l'abilitazione professionale alla determinazione della votazione della prova finale come descritto nell'articolo del Regolamento del CCS relativo a quest'ultima. Il tirocinio di ogni singolo anno verrà valutato dalla Commissione per il Tirocinio di cui all'art. 2 attraverso una specifica prova d'esame consistente in una prova scritta ed una prova orale.

Art. 9 – Specificità organizzative del Corso di Laurea

a) Tirocinio curriculare

L'organizzazione del Tirocinio curriculare prevede che nel primo anno di corso vengano svolte attività di tirocinio per 18 CFU (450 ore); nel secondo e terzo anno le attività di tirocinio prevedono 21 CFU (525 ore). Il primo anno le attività prevedono l'acquisizione delle competenze generali di area medica, chirurgica e diagnostica strumentale e di laboratorio; tali attività verranno inderogabilmente svolte presso la struttura di sede ovvero il P.O. "Antonio Cardarelli" di Campobasso. Durante il tirocinio del secondo e terzo anno vengono acquisite le competenze specifiche della professione attraverso la frequenza presso strutture assistenziali pubbliche e private di riabilitazione convenzionate con l'Ateneo; nel secondo anno di corso verranno utilizzate esclusivamente le strutture assistenziali ubicate presso Campobasso ed i comuni strettamente limitrofi. Il terzo anno verrà prevista la frequenza presso strutture ubicate nella provincia di Isernia e presso il basso Molise. Durante il secondo semestre del terzo anno verrà altresì consentita la frequenza presso strutture assistenziali a scelta dello studente anche extraregionali per la preparazione dell'elaborato finali di tesi.

b) Tirocini all'estero

Tutte le attività svolte all'estero all'interno del "Erasmus – azione del Lifelong Learning Programme" danno luogo al riconoscimento parziale del tirocinio curriculare; la valutazione segue i criteri indicati nella "Tabella di conversione ECTS".

c) Tirocinio per la prova finale/tesi

È prevista la possibilità, per gli studenti che ne fanno richiesta, di svolgere un “Tirocinio per la prova finale/tesi”. Tali tirocini devono essere accompagnati da un progetto formativo che va indicato, tramite modulo scaricabile sul sito del CCS. Il “Tirocinio per la prova finale/tesi” può essere svolto oltre che presso qualsiasi struttura convenzionata con il Corso di Laurea anche presso strutture scelte autonomamente dallo studente. Lo studente deve inviare la richiesta di “Tirocinio per la prova finale/tesi” al Direttore delle Attività didattiche Professionalizzanti che lo presenterà per approvazione al primo CCS utile. Il progetto, in cui verranno descritti gli obiettivi e le modalità di svolgimento, dovrà essere concordato dallo studente con il docente relatore di tesi e con il “referente” della struttura ospitante.

d) Propedeuticità

Per frequentare e superare il Tirocinio dell’anno successivo è necessario frequentare e superare il tirocinio dell’anno precedente con una votazione di almeno 18/30mi.